COMUNE DI CATENANUOVA

PROVINCIA DI ENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 del Registro data 13.11.2015

OGGETTO: Gestione in forma associata,diretta, univoca ed unitaria del servizio idrico integrato. Proposta di Costituzione sub Ambito Ottimale, art.5, comma 6 della L.R. nr. 19/2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno tredici del mese di Novembre, alle ore 18.00 e seguenti, presso la sala sita in Piazza Marconi, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata agli interessati a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	
CASTIGLIONE PROSPERO	P		
GUAGLIARDO ANTONIO	P		
LEOCATA NICOLA	P		
PAPA ROSALIA RITA	P		
RACINA GRAZIELLA	P		
CASTIGLIONE ROSARIO	P		
GUAGLIARDO PATRIZIA	P		
CALI' MARIA RITA		A	
GULLOTTA VENERA	P		
PINEROLO ANTONINO	P		
MAZZAGLIA ADELE		A	
PASSERO ANTONINA MARIA	P		
CASTELLI GIUSEPPE	P		
PUNZI IRENE ANTONELLA		A	
BARTOLOTTA GAETANO	P		

Totale 12 03

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Prospero Castiglione.

Partecipa il Segretario Comunale, dr. Salvatore Marco Puglisi ed il Resp.le del Settore Affari Generali - Amministrativo, Corrado Lentini.

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale Il Sindaco Aldo Biondi, l'Assessore Laura Colica.

-Il Presidente Castiglione descrive la proposta e da atto che la stessa è stata resa possibile grazie alla L.R. 19/85. Evidenzia che la predetta ha data delle opportunità ai Comuni per gestire in forma associata il servizio idrico- integrato. Accenna agli accordi intercorsi con i Comuni di Regalbuto e Centuripe. Sottolinea l'alto valore giuridico della L.R. 19/2015 che ridà ai Comuni la gestione diretta dell'acqua quale bene primario necessario a soddisfare bisogni collettivi.

-Il Consigliere Castiglione evidenzia che l'approvazione della deliberazione di questa sera costituisce una fondamentale inversione di tendenza rispetto alle scelte fatte negli ultimi anni e si augura che tutto ciò costituirà un vantaggio per i cittadini, che oggi sono solo tartassati dal costo dell'acqua e da un servizio scadente.

-Il Consigliere Castelli sottolinea che la proposta di questa sera, si inserisce in continuità con le due precedenti decisioni assunte già dal Consiglio Comunale, che hanno dato mandato al Sindaco di rescindere il contratto esistente. Rileva che la deliberazione di questa sera è in continuità con le precedenti, anche se, la proposta di questa sera si fonda su una legge regionale, le l.r. 19/2015 che è stata impugnata dal Governo Centrale, e ciò potrebbe indebolire la volontà espressa dal Consiglio, anche perché, l'avviamento dell'associazionismo è subordinato alle votazioni di altri due Consigli Comunali dei Comuni di Regalbuto e Centuripe. Chiede, per i dubbi sopra espressi, un rinvio del punto. Evidenzia che il motivo di tale rinvio é anche per il termine dei 90 gg. già scaduti, inoltre lamenta il mancato coinvolgimento di tutto il Consiglio prima della discussione.

-Il Presidente Castiglione risponde ai dubbi espressi dal Consigliere Castelli, chiarendo che proprio per questa impugnativa da parte dello Stato, si è deciso di avviare gli atti e le procedure richieste dalla L.r. 19, in quanto, la stessa impugnativa ad oggi, non ha avuto alcun esito. Evidenzia ancore che aspettare ulteriormente rischierebbe di far decorrere i termini necessari. Conclude riaffermando, che la proposta ha una valenza politica rilevante, soprattutto nei confronti dei cittadini e quindi si é ritenuto di accelerare la proposizione della deliberazione.

-Il Consigliere Guagliardo si mostra concorde con quanto dichiarato dal Consigliere Castelli. Ritiene che è necessario, chiarire prima in Commissione, la proposta in discussione.

-Il Sindaco Biondi sottolinea che, il Presidente abbia fatto bene a portare il punto atteso l'atteggiamento del Governo Centrale e la prossima scadenza dei termini. Rileva che l'atto non è rinviabile, nell'interesse dei cittadini. Evidenzia che l'interesse collettivo, deve essere superiore rispetto ai dubbi avanzati dai Consiglieri.

-Il Consigliere Castiglione è contrario al rinvio.

-Il Consigliere Passero considerata la rilevanza dell'argomento, ritiene necessario analizzare con puntualità la proposta in discussione.

COMUNE DI CATENANUOVA

PROVINCIA DI ENNA

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : Gestione in forma associata, diretta, univoca ed unitaria del servizio idrico integrato. Proposta di Costituzione sub Ambito Ottimale, art. 5, comma 6 della L.R. n. 19/2015

Premesso:

che la gestione non ha mai assunto la connotazione voluta dalla legge, cioè di gestione integrata nel contesto di quello che le disposizioni normative di riferimento, Legge n.36/1994 e art. 69 L.R. n.10/1999, hanno individuato quale *"ambito ottimale"*;

che con legge 9 gennaio 2013, n. 2 recante "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" il legislatore regionale, dopo aver affermato che la Regione riconosce l'acqua quale patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico, ha provveduto a riorganizzare il territorio comunale in nove ambiti territoriali ottimali, su base provinciale, ai sensi dell' articolo 147 del decreto legislativo n.*152/2006;*
e di porre in liquidazione le Autorità d'ambito territoriale ottimale e demandare a successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le funzioni delle Autorità d'ambito ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Vista la Legge Regionale dell'11 agosto 2015, pubblicata sulla G.U.R.S. n.34 del 21 agosto 2015, Supplemento Ordinario n.1, oggetto: "Disciplina in materia di risorse idriche" nella quale all'art. 1 viene sancito che *" la Regione, ai sensi dell'art.14, lettera i), dello Statuto, considera l'acqua bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative quale patrimonio da tutelare, in quanto risorsa pubblica limitata, essenziale ed insostituibile per la vita e per la comunità, di alto valore ambientale, culturale e sociale.";*

Preso atto che in ragione del suddetto principio stabilito dal citato art. I della L.R. *19/2015* e dal disposto di cui al successivo art. 4 rubricato *"Gestione del servizio idrico integrato"* è previsto che la gestione del servizio idrico integrato:

- è realizzata senza finalità lucrative, persegue obiettivi di carattere sociale e ambientale ed è finanziata attraverso meccanismi tariffari equi (comma I);
- può essere affidata dalla Assemblee Territoriali Idriche di cui all'art. 3, comma 2, ad Enti di diritto pubblico, quali Aziende speciali, Aziende Speciali consortili, consorzi tra Comuni, società a totale partecipazione pubblica, a condizione che i comuni che compongono le Assemblee, esercitino nei confronti dei soggetti affidatari un controllo analogo (comma 2);

- può essere svolta dai Comuni in forma diretta e pubblica, in forma associata, anche ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, attraverso la costituzione di sub-ambiti ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso Ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio (comma 7) ;

Visto il disposto dell'art.5, comma 6 della L.R. 19/2015, che stabilisce che *"i comuni afferenti ai disciolti Ambiti territoriali ottimali presso i quali non si sia determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza della gestione unica di cui all'articolo 147, comma 2, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione motivata da assumere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono adottare le forme gestionali del comma 7 dell'articolo 4."*

Dato atto che, al fine di rendere operativa la legge citata, la stessa dovrà essere applicata attraverso passaggi e tempi burocratici successivi, imposti per giungere alla gestione interamente pubblica del servizio idrico integrato, in quanto le norme non prevedono l'automatico ritorno alla gestione pubblica, ma la possibilità di porre in essere una serie di strumenti per raggiungere tale obiettivo;

Dare atto, ancora, della necessità di seguire, in particolare, il seguente *iter* amministrativo:

1) individuazione entro 60 giorni (art.3, comma I) dall'entrata in vigore della Legge Regionale in questione, dei nuovi *ATO* (quasi sicuramente si tratterà di una riedizione dei vecchi ambiti);
2) costituzione (senza alcun obbligo di fissare un termine) dell' Assemblea dell'ATO (art.3, comma 2);
3) approvazioni da parte dell' Assemblea (senza alcun obbligo di fissare un termine), di vari atti: Statuto, Piano d'Ambito, piani operativi, tipo di affidamento della gestione, costituzione di sub-ambiti ecc...;

Dato atto che, qualora si riuscisse a costituire gli istituti previsti nei tempi indicati dalle norme, occorrerebbe sciogliere il nodo dei rapporti contrattuali con i gestori privati, che in molti casi, è trentennale, i quali, inevitabilmente, per difendere i *lo status quo* metterebbero in campo ogni risorsa, per il mantenimento di tale situazione;

Considerato che il Comune di Catenanuova fa parte di un Consorzio a totale capitale pubblico costituito a norma di legge tra i cui comuni ne fanne parte Regalbuto, Centuripe e Catenanuova, denominato *Consorzio Intercomunale del Sollazzo* e che lo stesso nasce per la gestione del servizio idrico nell'area, di fatto, di sub ambito che ricade nel territorio dei comuni facenti parte.
che lo stesso è attualmente in liquidazione, ma che risulta ancora possibile con espressa motivazione revocare la liquidazione;

D E L I B E R A

1. Esprimere la volontà di gestire in forma diretta, associata e pubblica il servizio idrico, senza finalità lucrative, cosi come previsto:
dall'art. 4, comma 7 della L.R. n. 19 dell'11 agosto 2015, che consente ai comuni di *"provvedere alla gestione in forma diretta e pubblica del servizio idrico, in forma associata, anche ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.* 267, *attraverso la costituzione di sub-ambiti ai sensi dell' articolo* 3, *comma* 3, *lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso Ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio",*
e dall'art. 5, comma 6, della medesima legge che stabilisce che "i *comuni afferenti ai disciolti Ambiti territoriali ottimali presso i quali non si sia determinata effettivamente l'implementazione sull' intero territorio di*

pertinenza della gestione unica di cui all' articolo 147, comma 2, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione motivata da assumere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono adottare le forme gestionali del comma 7 dell' articolo 4",
essendosi verificati i presupposti costituiti dalla mancata gestione unitaria del servizio nel disciolto Ambito Territoriale di Enna;

2. **Scegliere**, al fine di garantire la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, la forma di cooperazione, tra gli enti di cui si compone il sub-ambito, la disciplina di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

3. **Conferire** mandato al Sindaco di verificare la possibilità di utilizzo del *Consorzio Intercomunale del Sollazzo*, costituito tra l'altro tra i comuni di Catenanuova Regalbuto e Centuripe , porre in essere quanto contenuto nel presente provvedimento anche al fine di proporre la costituzione del sub-ambito territoriale ottimale tra i Comuni di Catenanuova, Regalbuto e Centuripe, per la gestione diretta ed unitaria del servizio idrico integrato se i comuni effettivamente adotteranno analoga deliberazione entro il termine di 90 gg. dalla entrata in vigore della legge regionale citata;

4. Stabilire sin d'ora che il rapporto convenzionale di carattere negoziale dovrà garantire:

a) la gestione unitaria all'interno del sub-ambito del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
b) livelli e standards di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;
c) l'unitarietà del regime tariffario dell'ATO e del sub-ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità e del servizio fornito;
d) la definizione e l'attuazione di un piano finanziario e di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue;

5. Trasmettere il presente provvedimento all' Assessorato regionale competente per l'acquisizione del parere prescritto dall'articolo 3, comma 3, lettera i) della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 19 di sottoporre lo stesso, acquisito il parere, ad approvazione dell'Assemblea territoriale idrica non appena costituita;

6. **Dare atto** che eventuali modifiche all'adottanda deliberazione saranno apportate, ove si renderanno necessarie, a seguito della emanazione dei decreti attuativi della L.R. 19/2015 da parte degli organi regionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Prospero Castiglione

Proposta di Deliberazione n. 84 del 09-11-2015

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario per i seguenti motivi~~: .....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Lì, ...

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario per i seguenti motivi~~: .....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì, ...

-Il Consigliere Papa evidenzia che si sta perdendo un'opportunità di aprire un percorso, solo per una questione di principio. Invita, vista l'importanza dell'argomento, il Consiglio Comunale ad andare oltre, e votare all'unanimità, il punto posto all'o.d.g;

-Il Consigliere Pinerolo si mostra favorevole alla votazione della proposta.

Alle ore 20.40 esce il Consigliere Leocata (P.11 - A. 04);

-Il Consigliere Castelli dichiarazione di voto favorevole.

Alle ore 20.45 si allontana il Consigliere Gullotta (P. 10 - A.05).

Il Presidente Castiglione mette ai voti la proposta di delibera, col seguente esito:
-Presenti 10
-Votanti 10
-Favorevoli 10.
Votazione: Favorevole all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Castiglione mette ai voti la immediata esecutività del punto posto all'O.d.G. con il seguente esito:
-Presenti 10
-Votanti 10
-Favorevoli 10.

Alle ore 20.50 si chiudono i lavori del consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta posta al 4° punto dell'O.D.G. prot. nr.10891 del 13/11/2015, ad oggetto: **"Gestione in forma associata,diretta ed univoca ed unitaria del servizio idrico integrato. Proposta di Costituzione sub Ambito Ottimale, art. 5, comma 6 della L.R. nr. 19/2015;**

- **UDITI** gli interventi dei vari consiglieri, come sopra riportati;

- **VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;

- **VISTO** il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. N° 267 del 18/08/2000;

- **VISTO** il vigente Statuto Comunale;

D E L I B E R A

1)**APPROVARE** la proposta posta al 4° punto dell'O.D.G. prot. nr.10891 del 13/11/2015, ad oggetto **"Gestione in forma associata,diretta, univoca ed unitaria del servizio idrico integrato. Proposta di Costituzione sub Ambito Ottimale, art. 5, comma 6 della L.R. nr. 19/2015;**
2)**DICHIARARE** la presente, immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Anziano (Guagliardo Antonio)

Il Presidente del Consiglio (Prof. Prospero Castiglione)

Il Segretario Generale (Dr Salvatore M. Puglisi)

COMUNE DI CATENANUOVA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 nr.44 ,è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi (art 11, comma I° , come modificato dall'art 127,comma 21, della l.r. 17/04 dal ____/____/_____ al _____/_____/_____ e non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

che la presente deliberazione in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 nr. 44 , pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 16/11/2015 ed è divenuta esecutiva il 13/11/2015

- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L R. 44/91
- ☐ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L R. 44/91
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto ai sensi dell' art. 12, comma1della L. R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, lì 13/11/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SINDACO		SETTORE AMM.VO	
PRESIDENTE DEL C.C.		SETTORE ECON. FINANZ.	
ASSESSORI		SETTORE U.T.C.	
_____		SETTORE SOLID. SOCIALE	
_____		SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	

Lì, ...

IL RESPONSABILE

Pubblicata all'albo pretorio dal 16/11/2015 al 30/11/2015

lì 16/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE (Corrado Lentini)